



GLI INNAMORATI IL MUSICARELLO

DA CARLO GODONI

dramaturg Valeria Cavalli e Debora Virello

regia Pietro De Pascalis

con Enrico Ballardini, Gaetano Callegaro, Pietro De Pascalis, Loris Fabiani,

Jacopo Fracasso, Valeria Girelli Isabella Perego

consulenza musicale Alex Procacci

scenografia Claudio Intropido

disegno luci Fulvio Melli

direttore di produzione Elisa Mondadori

produzione Manifatture Teatrali Milanesi

SINOSSI

Gl'innamorati è forse l'opera più divertente e folle di tutta l'attività teatrale scritta da Carlo Goldoni. Pur essendoci all'interno tutte le maschere ereditate dalla commedia dell'Arte ha in sé un senso di modernità, sia nella scrittura che nella qualità dei personaggi.

Uomini e donne che si alternano a mascherette, falsità e realtà che fanno lo stesso movimento. Quello del gioco.

Il tutto accompagnato da quell'amore di cui noi spesso abbiamo bisogno.

Un amore folle, un amore matto che fa ammattire tutti quelli che stanno intorno. Questa dinamica ci è sembrata fin da subito il fulcro intorno alla quale dovesse girare la nostra giostra; è talmente assurdo e imprevedibile quello che succede, il cambiamento d'umore dei personaggi che non si ha il tempo di rilassarsi e riappacificarsi, che immediatamente i due protagonisti ci portano da un'altra parte creando dei meccanismi comici e incredibili.

Ma questa è follia pura. Meravigliosa e spiazzante.

Sì, perché i nostri innamorati all'amore ci fanno solo giocare. Saltellano con leggerezza tra follie, ansie, paure e sospiri senza curarsi di quando cadranno. Tra di loro si parlano, ma non si capiscono, a volte nemmeno si vedono, stupendosi di ritrovarsi l'uno addosso all'altro. Quando accade passano da uno schiaffo a un bacio senza alcun ritegno. Gli innamorati volteggiano scomposti tra tenerezze e rabbia con una grazia pericolosa che racconta tutta la tempesta che hanno nel cuore. Se tutti cantano, gli innamorati cantano due volte; cantano canzoni che fanno innamorare, che aprono i cuori, li spalancano rendendoli più delicati. Loro cantano per spingere lontano la paura di perdersi. La tensione è costante, in un gioco veloce, virtuoso, indiavolato, ebbro di capricci che definisce l'incostanza di una relazione appassionata. La parola si meschia alla canzone. Il comico al drammatico.

Ed è per questo che il mondo del Musicarello ci è venuto subito incontro, perché tutti abbiamo bisogno di cantare quando proviamo emozioni e allo stesso tempo, spesso, non riusciamo a tenere gli occhi aperti mentre lo facciamo



perché farlo ci spalanca il cuore e ci fa sentire felici, ma allo stesso tempo fragili, vulnerabili.

Nella versione targata MTM, Gl'Innamorati saranno interpretati da due attori "matti e imprevedibili" come Loris Fabiani e Isabella Perego, sostenuti in questo gioco da Pietro De Pascalis e Jacopo Fracasso, attori made in grock oltre che da Enrico Ballardini, Gaetano Callegaro e dalle dramaturg Valeria Cavalli e Debora Virello, ma a farla da padrone saranno proprio loro, le canzoni. Canzoni non scritte ad hoc, ma canzoni note, che possano essere cantate da tutti, quelle che, quando parte la musica, le riconosciamo in un'istante.

La scena curata da Claudio Intropido sarà fatta di lampadine che compongono parole come LOVE o HATE, e sullo sfondo un enorme schermo nero in cui i testi delle canzoni scorreranno, appariranno e scompariranno per essere dette, urlate, sospirate, ma soprattutto cantate dai protagonisti, ma ancor di più dal pubblico che in un rito collettivo potrà dare voce al proprio desiderio di espressione, saltando in piedi e gridando a squarciagola insieme ai nostri pazzi innamorati: Sì, voglio per me le tue carezze...sì io t'amo più della mia vita, amor.

Tutto questo per uscire da teatro, cambiati, aperti e magari INNAMORATI.